

**OGGETTO:** Istituzione nell'ambito del Dipartimento di Chirurgia del PO SS. Trinità della SSD Chirurgia vascolare.

---

**IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

Certifica

La deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi sull'albo pretorio on line presente nel sito aziendale ed è a disposizione per la consultazione cartacea presso gli uffici competenti.

---

**IL DIRETTORE GENERALE**

Coadiuvato dal

Direttore Amministrativo: dr. Sergio Salis

Direttore Sanitario: dr. Ugo Storelli

Su proposta della Direzione aziendale

Premesso che l'art. 3 comma 1 bis del D. lgs. 502/92 e ss. mm. e ii. e l'art. 9 della l'art.12 della Legge regionale n.10 28.10.2006 hanno disposto che l'organizzazione e il funzionamento delle ASL siano disciplinati dall' Atto aziendale che individua in particolare le strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico-professionale soggette a rendicontazione analitica, le competenze dei relativi responsabili e disciplina l'organizzazione delle ASL secondo il modello dipartimentale, nonché i compiti e le responsabilità dei direttori di dipartimento e di distretto socio-sanitario;

Dato atto che, con deliberazioni del Direttore Generale n. 274 in data 20.03.2008 è stato approvato l'atto aziendale dell'ASL 8 di Cagliari e che, con deliberazioni n.1413 del 15.12.2009 e n. 659 del 18.04.2013, n.12 del 09.01.2014 e n.67 del 24.01.2014, sono state apportate variazioni allo stesso;

Preso atto che, con nota prot. 100027 del 27.08.2013, a seguito degli indirizzi impartiti dalla Regione Sardegna è stata consegnata all'Assessorato dell'igiene e sanità la proposta di adozione del nuovo Atto aziendale;

Accertato che il processo di approvazione dello stesso non è ancora giunto a conclusione;

Accertato che, nella stesura della proposta è stato evidenziato che:

- per la Chirurgia vascolare (Cod. 14) si prevede un fabbisogno per una struttura complessa ogni 400000 – 800000 abitanti con 16 PL, corrispondenti a 2 strutture complesse per gli ospedali di Cagliari, considerando che questa specialità non è disponibile nel Medio Campidano, nel Sulcis Iglesiente, e nell'Oristanese.
- attualmente risultano attivati 7 PL nella AOU di Cagliari e 24 nella AO Brotzu.

Accertato che, nell'ambito della razionalizzazione e completamento dell'offerta concernente l'area chirurgica, la proposta trasmessa alla Regione Sardegna prevede, tra l'altro, l'attivazione di una unità complessa di Chirurgia vascolare (Cod. 14) destinata a rappresentare un riferimento per la diagnosi e la cura di patologie vascolari del sistema arterioso e venoso e per l'applicazione di tecniche endovascolari anche non invasive.

- i dati di mobilità passiva evidenziano l'esistenza di una elevata domanda inevasa nell'ambito delle prestazioni di chirurgia vascolare che, al momento sono acquisite per la maggior parte da altre aziende limitandosi questa azienda a produrre unicamente prestazioni di minore complessità eseguite in unità operative di chirurgia generale e pari a circa il 14% dello SDO registrate nel 2012 per pazienti residenti nel territorio di questa azienda.
- che l'esame delle SDO relative ai pazienti residenti nel territorio della ASL 8, ha evidenziato che:

- o su 1133 casi trattati, solamente il 41% si riferiscono all'AO Brotzu, unica azienda a possedere una unità operativa di chirurgia vascolare;
- o il 60% delle prestazioni sono effettuate in strutture di altra disciplina;
- o in oltre il 28,33% dei casi i pazienti sono stati dimessi con diagnosi medica e non chirurgica inducendo la necessità di effettuare verifiche in materia di appropriatezza degli interventi allestiti.

Ritenuto che, in attesa che sia completato l'iter di approvazione dell'Atto aziendale sia opportuno procedere, fin da ora allo sviluppo di attività di chirurgia vascolare necessarie sia per offrire risposta alla pressante domanda rilevata, sia per assicurare alle UU.OO. aziendali una risposta strutturata e interna alle richieste di prestazioni di chirurgia vascolare che oggi possono essere evase solo facendo ricorso a fonti esterne all'Azienda;

Accertato che, in particolare, occorre trovare soluzioni immediate alle necessità conseguenti al ruolo svolto dal PO SS. Trinità nell'ambito del sistema di emergenza in cui la chirurgia vascolare è chiamata a svolgere un ruolo centrale e indispensabile;

Accertato che tale necessità, in attesa che la Regione formuli i giudizi di competenza sulla proposta formulata, può trovare immediata risposta con l'istituzione e attivazione nell'ambito del Dipartimento di Chirurgia del PO SS. Trinità, di una SSD di Chirurgia vascolare;

Accertato che:

- l'attivazione e sviluppo della struttura potrebbe essere gradualmente effettuato anche in coerenza con la rete ospedaliera regionale;
- le attività della struttura potrebbero svilupparsi, inizialmente, in forma programmata mediante:
  - o l'utilizzo dei posti letto ubicati nel padiglione in cui è anche operativa la UOC Chirurgia generale che sono stati oggetto di recenti interventi ristrutturazione;
  - o l'utilizzo temporaneo di una delle sale presenti nel padiglione in cui è ospitata l'UOC Urologia, in attesa di rendere disponibili per la Chirurgia vascolare gli spazi oggi utilizzati dalla UOC Chirurgia pediatrica che a breve sarà trasferita nel PO Pediatrico Microcitamico;
- stante la gradualità da seguire nell'avvio della struttura, nella fase iniziale, in relazione alla forma programmata da imprimere alle attività, alla stessa potrebbero essere assegnati n.4 medici dirigenti specialisti della disciplina; l'assistenza infermieristica e per le attività di supporto e gestione sarebbe invece assicurata dall'unità di chirurgia generale per la parte di assistenza che non necessita di particolare specializzazione e dal personale di sala dell'urologia per quanto attiene le attività di sala operatoria;
- che l'avvio delle attività nel PO SS. Trinità consentirebbe di:
  - o offrire soluzione alle criticità rilevate per quanto attiene le risposte da fornire in forma programmata o nelle situazioni di emergenza urgenza
  - o sviluppare sinergie e svolgere un ruolo complementare alle attività non solo chirurgiche svolte nello stesso (Ginecologia e ostetricia, ortopedia e traumatologia, chirurgia generale, otorinolaringoiatria, urologia, gastroenterologia, Pronto soccorso e OBI, medicina interna e geriatria) garantendo una più efficace gestione delle patologie vascolari trattate;
  - o di essere punto di riferimento aziendale sia per la diagnosi che per la cura delle malattie vascolari presenti nella popolazione diabetica estremamente numerosa nella nostra regione;
- Per la nuova struttura complessa di Chirurgia vascolare i PL previsti saranno gradualmente attivati in relazione alla disponibilità delle risorse e al completamento dei percorsi di organizzazione formazione necessari.
- sarà attivata una nuova unità di Chirurgia vascolare (Cod. 14) quale riferimento per la diagnosi e la cura di patologie del sistema arterioso e venoso e per l'applicazione di tecniche endovascolari anche non invasive.

Vista la proposta di integrazione dell'Atto aziendale che si allega al presente atto per farne parte integrante;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

### DELIBERA

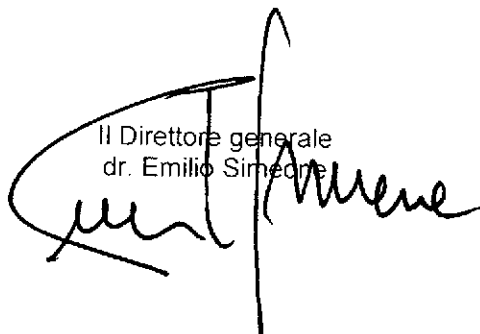
per i motivi esposti in premessa e nelle more che la Regione Sardegna esamini la proposta di modifica dell'atto aziendale (presentata il 27.08.2014 con nota prot. n. 100027) che prevede, tra l'altro, l'attivazione di una struttura complessa di chirurgia vascolare:

- di istituire nell'ambito del Dipartimento di Chirurgia del PO SS. Trinità una struttura semplice dipartimentale denominata Chirurgia vascolare;
- di dare atto che tale scelta organizzativa è ritenuta adeguata alla attuale fase di inizio delle attività;
- di dare atto che, a motivo del rapido sviluppo previsto per le stesse, le attuali scelte organizzative sono destinate in breve tempo a determinare livelli di complessità più elevati delle attività da erogare a cui dovranno essere correlati interventi finalizzati a qualificare la struttura quale complessa confermando quindi la scelta effettuata nella proposta di modifiche consegnata alla Regione Sardegna il 27.08.2013;
- di disporre nel vigente Atto aziendale le conseguenti modifiche e integrazioni che tengono conto della attuale fase di sviluppo del progetto e rimandano a successive variazioni lo sviluppo dei piani e progetti sanitari aziendali;
- di modificare il vigente Atto aziendale introducendo nello stesso le modifiche riportate in allegato;
- di dare mandato alla Direzione sanitaria e amministrativa dell'azienda di coordinare le UUOO di area sanitaria, amministrativa e tecnica coinvolte nel processo di attuazione del presente atto;
- di informare le OO.SS. dell'adozione del presente atto;
- di trasmettere il presente atto alla Conferenza sanitaria provinciale sanitaria e socio sanitaria, ai sensi e per gli effetti previsti dall'art.9, c.3 della LR 10/2006;
- di trasmettere il presente atto alla Giunta regionale per la verifica di conformità prevista dall'art. 9, c.3 della LR 10/2006.

Il Direttore Amministrativo  
dr. Sergio Salis



Il Direttore generale  
dr. Emilio Simeone



Il Direttore Sanitario  
dr. Ugo Storelli

